



Pubblco Impiego - Scuola

## COSTRUIAMO lo SCIOPERO GENERALE e GENERALIZZATO tra FEBBRAIO e MARZO

Aumentano i carichi di lavoro, fanno della precarietà un modello di vita, cancellano la democrazia e aumentano i pericoli di guerra: per chi lavora nessun progetto per una vita degna di essere vissuta.

E' ora di prendere l'iniziativa, farci artefici del presente e del futuro



Nazionale, 14/01/2011

Fiat, scuole, ospedali, trasporti ecc.. non c'è settore che non sia colpito dall'ingordigia e dall'arroganza di imprenditori svelti a prendere dalle risorse del pubblico e lesti a fuggire all'estero quando sentono l'affare altrove. Nulla funziona più come dovrebbe.

Chi dirige, nel pubblico e nel privato, è solo preso dalla propria posizione e per mantenerla è disposto a tutto.

**Sono decenni che i vari governi di tutti i colori ci impongono sacrifici:** allora per salvare lo Stato, oggi, per salvare le Banche e continuare a finanziare le guerre.

**Tutti i nostri sacrifici non sono serviti a nulla** tanto è che ce ne impongono ancora: l'ultima finanziaria avrà su docenti, ATA e su tutta la scuola conseguenze per decenni. A scuola, ci obbligano a lavorare di più e per più tempo con stipendi che si abbassano, ci sottraggono quote della liquidazione e fanno sparire le nostre pensioni, mentre si chiudono le porte ai giovani, condannandoli al precariato.

Ci tolgono il diritto di parola e di espressione con minacce disciplinari, ci impongono classi stracolme e ogni sorta di sacrificio in nome della "responsabilità" verso alunni e famiglie. E le loro "responsabilità"? Dovremmo tacere per ottenere i finti premi di Brunetta/Gelmini?

Non si può più dare fiducia a chi si sta arricchendo sulle nostre spalle, non si può più delegare chi in cambio della gestione dei fondi pensione, degli enti bilaterali, di progetti e progettini ha venduto la nostra dignità, **non si può più far finta di nulla davanti chi alza la bandiera dei lavoratori per poi gettarla nel fango.**

E' tanto tempo che ognuno tenta di rispondere da solo a questo continuo assalto.

## **LA CRISI È GENERALE E STRUTTURALE**

### **LA NOSTRA RISPOSTA DEVE ESSERE GENERALE**

#### **E CHIARA NEGLI OBIETTIVI.**

Il 28 gennaio i metalmeccanici della Fiom, dei Cobas e dell'USB sono in sciopero contro l'accordo firmato da CISL, UIL e da Marchionne, **è uno sciopero di categoria da sostenere nelle piazze e da difendere**, dobbiamo impedire che la "dottrina" Marchionne passi e si estenda ovunque. Il 26 lo sciopero tocca ai lavoratori del trasporto locale, anche lì tagli e aumenti dei prezzi, anche gli studenti hanno fatto sentire la loro voce: tutto il paese è attraversato dalle mobilitazioni e dagli scioperi di categorie o di singoli posti di lavoro. **Il 28 gennaio non può essere il punto d'arrivo di una mobilitazione che sta rinascendo, ma deve essere il punto di partenza per la costruzione di un grande sciopero generale.**

E' giunto il momento, infatti, di aprire una fase di confronto serio e serrato su come **ritrovare la nostra unità**: non per agitazioni dove nessuno sa cosa succederà il giorno dopo, che non portano a nulla e danno forza a fazioni sindacali e politiche la cui funzione è quella di annacquare parole d'ordine ed efficacia.

**L'autonomia e l'indipendenza dei lavoratori sono**

**l'obiettivo da raggiungere per tornare a vincere.**

**Noi della scuola** ricordiamo, ad esempio, lo sciopero del 30 ottobre 2008: la categoria fu chiamata dalla CGIL in piazza contro i piani della Gelmini. Fu uno sciopero "unitario" con CISL,UIL, SNALS e UGL. Lo stesso giorno, questi ultimi, firmarono uno dei peggiori accordi per il contratto del pubblico impiego: uniti in piazza per poi finire al tavolo a firmare l'ennesima coltellata alle spalle proprio dei lavoratori della scuola!

**Noi dei sindacati di base** ben conosciamo le conseguenze dell'applicazione degli accordi del 1993 (voluti da CGIL,CISL,UIL) le stesse che oggi si stanno abbattendo sulla FIOM. **La democrazia va riconquistata a partire dal confronto tra i lavoratori e anche tra le organizzazioni sindacali non asservite**, su date e percorsi di lotta e, soprattutto, sugli obiettivi. Questo è il primo antidoto alla sfiducia e alla rassegnazione seminata a piene mani tra i lavoratori.

**Abbiamo bisogno di uno sciopero generale che sia un momento importante della lotta** che stiamo conducendo, non un fuoco di paglia. Lo sciopero è uno strumento di lotta fondamentale che serve e funziona specialmente se diventa lo sciopero del movimento di massa e di popolo che, partendo dai problemi del lavoro, ponga come centrali la questione sociale, il reddito, il salario, la buona occupazione, la casa, i beni comuni, la democrazia e la rappresentanza sindacale.

L'USB promuove confronti nei luoghi di lavoro e nei territori insieme a tutte le forze sindacali e ai movimenti.

**per la COSTRUZIONE di un FORTE e VERO SCIOPERO GENERALE tra FEBBRAIO e MARZO**